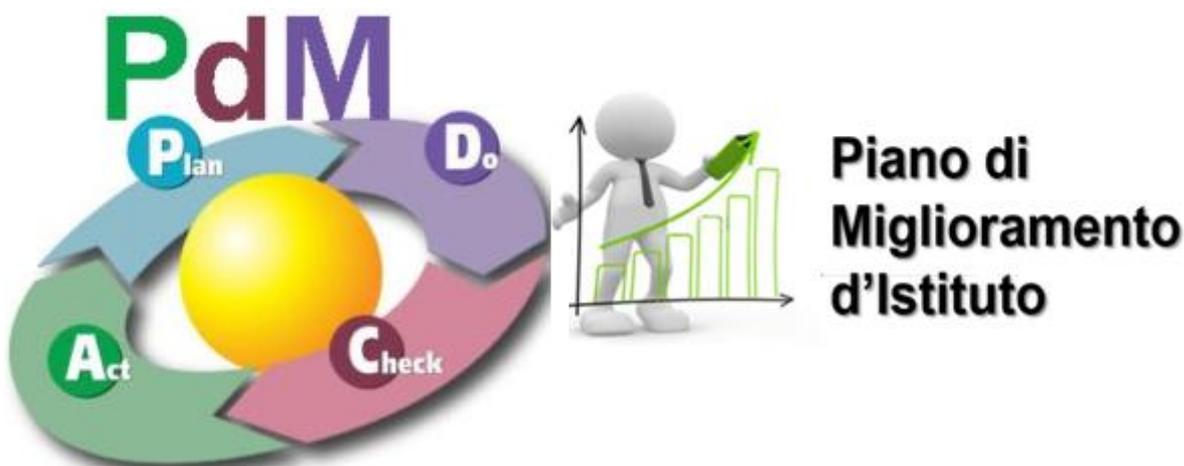




ISTITUTO COMPRENSIVO
**SARNELLI
DE DONATO
RODARI**



Via P. Sarnelli, n.255 - Tel/Fax 080.4240796 - 70044 Polignano a Mare (BA)
C. Meccanografico BAIC 87200N – C. Fiscale 93423350722
e-mail baic87200n@istruzione.it - baic87200n@pec.istruzione.it (posta certificata)
sito web: www.ic-sarnellidedonatorodari.edu.it



Aggiornamento TRIENNIO 2022-2025

PRIMA SEZIONE ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica

Nome: **I.C. Sarnelli-De Donato-Rodari**

Codice meccanografico: **BAIC87200N**

Responsabile del Piano: **Dirigente Scolastico**

Cognome e Nome: **prof. De Donato Nicola Pasquale**

Email: **nicolapasquale.dedonato@istruzione.it**

Referenti del Piano

Cognome e Nome: **Prof.ssa Rotondi Rosa**

Email: rrotondi@ic-sarnellidedonatorodari.edu.it

Ruolo nella scuola: Docente funzione strumentale A1

Comitato di miglioramento (Cognome e Nome di tutti coloro che collaborano allapredisposizione e al presidio del piano)

Dirigente scolastico prof. De Donato Nicola Pasquale

Palmieri Chiara

Rotondi Rosa

De Luca Maria Luisa

Facciolla Lucrezia

Teofilo Antonietta

Di Turi Lucia

Torres Marta

Teofilo Angela

Sanitate Sandra

Berardi Francesco

Leoci Angela

Carone Annastasia

Zupo Teresa

Genco Anna

Ruzza Antonella

Rotolo Marcella

Sciancalepore Maria

Formica Franca

Masi Isabella

Centrone Caterina

Simone Vito Francesco

Aprile Antonella

Bisceglia Filomena

De Pasquale Barbara

Ladisi Daniela

Durata dell'intervento in mesi: triennio

Periodo di realizzazione: dal 2022 al 2025

SECONDA SEZIONE

Scenario di riferimento

Il territorio dimostra una notevole apertura verso altre culture, essendo una località turistico-balneare in forte espansione. Il tasso regionale di disoccupazione è superiore al dato nazionale, mentre il tasso regionale di immigrazione risulta tra i più bassi del meridione

Nel territorio, sono presenti due istituti comprensivi e un istituto superiore, I.P.S.S.E.O A. Il nostro IC comprende 4 plessi: 2 di scuola dell'infanzia, 1 di scuola primaria, 1 di scuola secondaria di 1° grado.

L'Istituto è inserito in un tessuto sociale in continuo movimento, con tanta ricchezza culturale, attento all'accoglienza, non solo in termini di ingresso e accettazione ma soprattutto come luogo di aggregazione e arricchimento. Sono presenti sul territorio associazioni private per attività socio-culturali, musicali e sportive.

Si rileva inoltre la seguente percentuale di alunni DSA, diversabili poco più del 9.1 %

Caratteristiche del contesto interno ed esterno

I punti di forza interni all'Istituzione:

- Un corpo docente nel complesso stabile;
- La scuola realizza percorsi e attività di orientamento;
- Il PTOF è organizzato secondo modello del MIUR;
- Coerenza del percorso curricolare rispetto all'età degli alunni;
- E' stato redatto il curricolo verticale, il curricolo di Educazione Civica;
- L'istituto è dotato di laboratori, sala docenti attrezzata, palestra, auditorium;
- La dotazione tecnologica per uso didattico risulta distribuita nei tre gradi di scuola;
- La scuola è dotata di cablaggio strutturato e sicuro all'interno dei vari plessi;
- La scuola è fornita di dispositivi digitali a supporto delle discipline STEM;
- E' sede d'esame per l'ente certificatore Trinity e Cambridge.

I punti di debolezza interna all'Istituto:

- Differenza di uniformità degli esiti Invalsi tra le classi e nelle classi;
- Le medie dei vari livelli si abbassano lievemente nel passaggio dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di 1° grado.

Vincoli

- Insufficienti sono i finanziamenti da parte delle istituzioni locali.

Opportunità

- Fruizione di importanti progetti come acquisizione di competenze più ampie e specifiche.

I punti di forza esterni all'Istituzione scolastica:

- Rapporti interdipendenti e condivisi con gli stakeholders e con la partnership (Amministrazione Comunale, Associazioni sportive, etc...)
- Protocolli di rete
- Disponibilità di privati in supporto di progetti formativi

I punti di debolezza esterni all'Istituzione scolastica:

- Non sempre risulta costruttiva e adeguata la collaborazione scuola - famiglia
- Proposte di progetti formativi spesso giunti in tempi non sempre adeguati alla progettazione

Piano di miglioramento

Alla luce dei risultati conseguiti nel primo triennio di attuazione del Piano Di Miglioramento e delle considerazioni formulate dal NEV, si procederà ad un miglioramento, avendo come priorità sempre gli ESITI degli studenti, considerando le seguenti aree di processo:

- 1. Curricolo, progettazione, valutazione**
- 2. Ambienti di apprendimento**
- 3. Continuità e orientamento**

Azioni da intraprendere:

- Ridurre la percentuale di alunni che non raggiungono la piena sufficienza agli scrutini finali, attraverso interventi in itinere per sostenere gli alunni più in difficoltà;
- Migliorare il processo di acquisizione delle competenze trasversali, anche attraverso i compiti in situazione/ di realtà;
- Attuare percorsi di bilancio delle competenze con approfondimenti sulla conoscenza del sé;

- Documentare le buone pratiche e i progetti attuati;
- Incrementare gli incontri di raccordo e di settore tra docenti di vari ordini di scuola;
- Promuovere raccordo con i docenti della scuola secondaria di 2° grado;
- Continuare la formazione del corpo docente sulla didattica per competenze e sulle nuove tecnologie applicate alla didattica;
- Adottare il portfolio delle competenze per tutte le fasce d'età (scuola dell'infanzia);
- Adottare una scheda di ingresso per i bambini di 3 anni (scuola dell'infanzia)

TERZA SEZIONE

Elenco dei progetti di miglioramento secondo l'ordine di priorità

Livello di priorità Titolo del progetto

1 Comunicazione efficace

2 Star bene a scuola

3 In cammino verso la scuola

Titolo del progetto: **“COMUNICAZIONE EFFICACE”**

Responsabile del progetto: Prof.ssa **Facciolla Lucrezia**

Data prevista di attuazione definitiva: fine triennio

Livello di priorità: **1**

I componenti del gruppo di progetto: Facciolla Lucrezia, Palmieri Chiara, Rotondi Rossella, Teofilo Antonietta, Di Turi Lucia, Torres Marta, Teofilo Angela

FASE di DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

L'alunno del terzo millennio dovrebbe possedere strumenti di comunicazione e di interazione verbale (sia in situazioni comuni che insolite) e persino di improvvisazione, utili a consentirgli di affrontare, con maggior disinvoltura una realtà complessa e in

continua evoluzione come quella attuale e futura, dove il saper comunicare in modo efficace è essenziale nella vita di tutti i giorni: a scuola, sul lavoro, con gli amici, con i fornitori, con i clienti, con i parenti... Tutto per noi è comunicazione.

Nei diversi ordini di scuola dell'IC, si realizzeranno, pertanto, attività trasversali mirate all'acquisizione/consolidamento delle capacità di:

1- comprendere il testo;

2- utilizzare strategie mirate all'acquisizione di un metodo di studio;

3- storytelling (raccontare una storia, esporre un argomento di studio);

4 - collaborare e partecipare costruttivamente ai lavori di gruppo;

5- presentare in pubblico (propria o altre classi/genitori) i risultati dei lavori di ricerca e approfondimento realizzati in gruppo;

6- argomentare, per gruppi contrapposti, le proprie idee in merito ai temi di approfondimento svolti.

Destinatari diretti del progetto: docenti e alunni

Attività	Obiettivi	Indicatori	Target atteso/ traguardi
<p>Attività A</p> <p>Corso di formazione sulla didattica per competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le competenze dei docenti • Migliorare i risultati degli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con il curriculum • Esiti più soddisfacenti 	<ul style="list-style-type: none"> • 70% dei docenti • 50% degli alunni
<p>Attività B</p> <p>Progettazione per competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare percorsi didattici e formativi per gli alunni con interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo delle competenze, anche attraverso compiti di 	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica efficace • Miglioramento della performance • Creazione di un clima di innovazione didattica e di proficua collaborazione tra docenti 	<ul style="list-style-type: none"> • 100% dei docenti • 50% degli alunni

	<p>realità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper presentare in pubblico (compagni di classe/altre classi/genitori) i risultati di lavori di ricerca e/o approfondimento realizzati in gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle competenze di interazione verbale in contesti diversi • Ottimizzazione dei tempi • Motivazione all'apprendimento 	
<p>Attività C</p> <p>Didattica per gruppi/laboratori</p> <p>Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento del personale docente e miglioramento delle relazioni interpersonali • Condivisione delle scelte operative • Riconoscere l'importanza dei lavori di gruppo per migliorare i risultati. • Partecipare attivamente al lavoro di gruppo: ascoltare idee, discutere le idee degli altri e mettere in discussione le proprie. • Pianificare e 	<p>Numero di compiti in situazione per discipline e per anno</p>	<p>Miglioramento delle prestazioni degli alunni (40%)</p> <p>Potenziamento delle capacità collaborative dei docenti (80%)</p>

C										
D										

Legenda: rosso procedura non ancora avviata; giallo procedura avviata; verde procedura conclusa

Fase di REALIZZAZIONE

1. Nella prima fase del progetto è prevista un'azione formativa per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti.
2. Seguiranno progettazioni di percorsi didattici e formativi per gli alunni con interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo delle competenze, anche attraverso compiti di realtà e rilevazione delle competenze in itinere e finali in tutte le discipline.
3. Saranno poi avviate attività volte all'acquisizione di un metodo di studio: partendo dalla comprensione delle diverse tipologie testuali tipiche di ciascuna disciplina, si procederà con l'illustrazione delle possibili strategie. Tali strategie riguarderanno: lettura, sottolineatura, rappresentazione delle informazioni selezionate e dei loro legami, memorizzazione ed esposizione.
4. Seguiranno azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie e/o altri interlocutori per la condivisione delle azioni formative.
5. Analisi di dati ottenuti dalle osservazioni sistematiche condotte dai docenti al fine di individuare eventuali criticità e tendere al miglioramento.

Fasi di REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Attività A	Da definire	Da definire
Attività B	Responsabile della didattica di ciascun ordine di scuola	Coordinamento dei singoli percorsi didattici
Attività C	Docenti dell'istituto	Introduzione graduale alle nuove metodologie didattiche
Attività D	Docenti dell'istituto	Condivisione dei lavori realizzati in gruppi

Il monitoraggio delle attività messe in atto sarà effettuato in tre momenti:

- iniziale 1° anno
- intermedio 2° anno
- finale 3° anno

Quanto emerso sarà diffuso, in riunioni dedicate, con i portatori di interesse.

Fase di RIESAME E MIGLIORAMENTO

In questa fase, con cadenza annuale, il gruppo di progetto analizzerà e verbalizzerà i dati emersi dalle rilevazioni effettuate e li trasmetterà al nucleo di valutazione. In caso di criticità il gruppo di lavoro pianificherà interventi di miglioramento miranti a correggere gli scostamenti dal target atteso.

DIFFUSIONE DEI RISULTATI

QUANDO	COSA	A CHI	COME
Al termine della stesura del piano	Contenuto del piano, modalità di attuazione, motivazioni delle scelte, integrazione del piano nel PTOF	<ul style="list-style-type: none">○ Docenti○ Utenti	Riunioni collegiali
Monitoraggio	Avanzamento PDM	<ul style="list-style-type: none">○ Gruppo di Autovalutazione○ Docenti	Riunioni plenarie
A conclusione del piano	Risultati finali, eventuali cambiamenti e ricadute sui portatori di interesse	<ul style="list-style-type: none">○ Docenti○ Stakeholder	<ul style="list-style-type: none">○ Riunioni plenarie○ Sito web

Titolo del progetto: **“STAR BENE A SCUOLA”**

Responsabile del progetto: **Prof.ssa Sanitate Sandra**

Data prevista di attuazione definitiva: Triennio 2022/2025

Livello di priorità: **2**

I componenti del Gruppo di progetto: **Sanitate Sandra, Berardi Francesco, Leoci Angela, Lamanna Addolorata, Rettura Caterina, Carone Annastasia, Zupo Teresa, Genco Anna**

Fase di DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Un ambiente di apprendimento è costituito dalle relazioni e le dinamiche tra quattro elementi fondamentali: i docenti, gli studenti, il contenuto, le risorse.

Questi elementi si combinano attraverso principi e pratiche didattiche innovative che

- Mettono al centro gli studenti attraverso un loro coinvolgimento attivo
- Promuovono l'apprendimento cooperativo
- Prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni e sulle inclinazioni di ciascuno studente
- Promuovono la trasversalità tra le discipline.

Obiettivi di processo

- Investire sullo sviluppo professionale e gestione strategica delle risorse a disposizione della scuola attraverso la formazione in servizio del personale con ricadute dirette sugli insegnanti e indirette sugli alunni circa l'utilizzo di tecnologie e della dimensione laboratoriale per innovare, supportare e facilitare i processi di insegnamento apprendimento e migliorare gli esiti degli studenti.
- Migliorare la comunicazione tra docenti, con gli alunni e il territorio
- Migliorare gli ambienti di apprendimento

Destinatari diretti del progetto

a. I Docenti dell'Istituto Comprensivo

b. Gli alunni di tutte le classi

Attività	Obiettivi	Indicatori	Target atteso/ traguardi
<p>Attività A Formazione dei docenti di tutto l'istituto sull'uso delle piattaforme (risorse interne)</p>	<p>Innovare i processi di insegnamento-apprendimento attraverso la didattica per competenze e l'utilizzo consapevole delle tecnologie nella pratica quotidiana</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione all'inizio di ogni anno scolastico e in itinere attraverso disseminazione • Formazione per gli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> • Innalzamento dei livelli di formazione dei docenti nell'utilizzo delle ICT • Sviluppo della competenza digitale negli alunni
<p>Attività B Uso dei tools di Google Workspace for Education</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare il Coordinamento del team • Sviluppare/consolidare • l'apprendimento attivo attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e la condivisione in cloud • Rendere gli alunni consapevoli dei rischi derivanti da un cattivo e/o inconsueto utilizzo degli strumenti digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfazione dei docenti e degli alunni • Report da Console di Amministrazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione efficace del tempo scuola • Migliore organizzazione e gestione della documentazione nei Consigli di Classe • Miglioramento della didattica laboratoriale
<p>Attività C Ridefinire la distribuzione degli spazi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i diversi ambienti di apprendimento innovativo e strumenti mobili, fruibili da tutti le classi i al fine di assicurare un clima sereno e 	<p>Rapporto ambiente di apprendimento/ grado di apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dell'apprendimento • Miglioramento dell'apprendimento STEM • Efficacia dell'insegnamento

D										
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

2024 2025

Attività	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
A										
B										
C										
D										

Legenda: rosso procedura non ancora avviata; giallo procedura avviata; verde procedura conclusa

Fase di REALIZZAZIONE

1. All'inizio di ogni anno scolastico è prevista la frequenza di incontri formativi (con risorse interne: docenti esperti che si rendono disponibili) per l'uso di piattaforme e i tools di google.

Nel corso dell'anno, a cadenza periodica, i docenti che si saranno resi disponibili all'inizio dell'anno scolastico, saranno chiamati a "diffondere" buone prassi, esperienze didattiche e/o a informare i colleghi su strumenti didattici innovativi.

2. Promuovere e diffondere le metodologie didattiche multimediali apprese.

3. Creare ambienti di apprendimento sicuri, accoglienti, stimolanti, attrezzati con adeguati strumenti, sussidi didattici e tecnologici. Strutturare l'aula in modo flessibile, adottare regolamenti per un uso corretto degli spazi e degli strumenti rispettando regole condivise.

4. Utilizzare una banca dati per ogni grado di scuola fruibile da tutti i docenti.

A conclusione dell'anno scolastico saranno redatti e somministrati questionari di customer satisfaction ai docenti e agli alunni, per individuare punti di forza e di debolezza del progetto. Nel Collegio di giugno saranno condivisi i risultati emersi dai questionari.

Fasi di REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Attività A	Prof. Sanitate	
Attività B	Proff. Berardi, Leoci, Lamanna	
Attività C	Proff. Berardi, Rettura, Carone, Genco	
Attività D	Tutti i componenti del gruppo di progetto	

Il monitoraggio delle attività messe in atto sarà effettuato in tre momenti:

- iniziale 1° anno
- intermedio 2° anno
- finale 3° anno

Quanto emerso sarà diffuso, in riunioni dedicate, con i portatori di interesse.

I dati raccolti, (attraverso schede di rilevazione, customer satisfaction, focus group) dovranno dimostrare che il progetto avrà dato in termini di risultati attesi:

- L'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti in termini di competenze acquisite,
- l'innalzamento dei livelli di formazione dei docenti nell'utilizzo delle ICT,
- la condivisione nei consigli di classe delle pratiche didattiche innovative,
- una migliore distribuzione degli spazi.

Il clima di benessere sarà indice dell'efficacia delle attività poste in essere nel corso del progetto.

Fase di RIESAME E MIGLIORAMENTO

In questa fase, con cadenza annuale, il gruppo di progetto analizzerà e verbalizzerà i dati

emersi dalle rilevazioni effettuate e li trasmetterà al nucleo di valutazione. In caso di criticità il gruppo di lavoro pianificherà interventi di miglioramento miranti a correggere gli scostamenti dal target atteso.

DIFFUSIONE DEI RISULTATI

QUANDO	COSA	A CHI	COME
Al termine della stesura del piano	Contenuto del piano, motivazioni delle scelte, integrazione del piano nel PTOF	<ul style="list-style-type: none"> ○ Docenti ○ Utenti 	Riunioni collegiali
Monitoraggio	Avanzamento PDM	<ul style="list-style-type: none"> ○ Gruppo di Autovalutazione ○ Docenti 	Riunioni plenarie
A conclusione del piano	Risultati finali, eventuali cambiamenti e ricadute sui portatori di interesse	<ul style="list-style-type: none"> ○ Docenti ○ Stakeholder 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Riunioni plenarie ○ Sito web

Titolo del progetto: **IN CAMMINO VERSO LA SCUOLA...**

Responsabile del progetto: RUZZA ANTONELLA

Data prevista di attuazione definitiva: 2022 - 2025

Livello di priorità: 3

I componenti del Gruppo di progetto: BISCEGLIA F., CAMPANELLI G., DE LUCA M., CENTRONE C., FORMICA F., MASI I., ROTOLO M., RUZZA A., SCIANCELEPORE M., SIMONE V.

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il RAV, redatto dal Gruppo di Autovalutazione di Istituto, ha evidenziato punti di debolezza e criticità relativi alle seguenti tre aree di processo:

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambienti di apprendimento
- Continuità e orientamento

Questo progetto dal titolo "In cammino verso la scuola...", rientra nell'area di processo Continuità e orientamento. Poiché esiste una variabilità di esiti finali, nel passaggio da una scuola di ordine inferiore a una superiore, nell'ottica del miglioramento si pongono i seguenti obiettivi:

1. creare un reale canale di comunicazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola istituendo gruppi di lavoro per la continuità, per l'aggiornamento del curricolo verticale e per l'individuazione delle competenze imprescindibili;
2. migliorare la soddisfazione di scuole di ordine diverso con la calendarizzazione di incontri tra Scuola dell'infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria per individuare le competenze in ingresso e in uscita tra i tre ordini di scuola e implementare l'attuazione di unità in continuità;
3. migliorare gli esiti formativi attraverso l'attivazione di progetti con successivo bilancio dei risultati raggiunti;
4. favorire una scelta consapevole su cosa conviene studiare, con progetto e sviluppo di un percorso di orientamento per la classe terza della scuola secondaria di 1° grado.

Destinatari diretti del progetto

- a. Gli alunni della scuola dell'infanzia;
- b. Gli alunni della scuola della primaria;
- c. Gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado;
- d. Gli alunni della scuola secondaria di II grado, frequentanti il primo anno;
- e. I Docenti dell'Istituto Comprensivo, coinvolti, sia nel ruolo di Tutor interni per i Percorsi formativi attivati, sia nel dibattito nei diversi Organi Collegiali;
- f. Le famiglie degli alunni delle classi coinvolte.

Attività	Obiettivi	Indicatori	Target atteso/Traguardi
<p>Attività A Progettazione di azioni formative per favorire una approfondita conoscenza dei curricula verticali. Progetto Educazione tra pari docenti “Educazione al segno grafico”, per la prevenzione delle difficoltà di apprendimento e lo sviluppo dei prerequisiti indispensabili nel passaggio alla scuola primaria</p>	<p>Una maggiore conoscenza e utilizzo del curricolo come strumento di pianificazione didattica nei tre ordini di scuola al fine di favorire collaborazione e innovazione didattica, anche attraverso la formazione per una didattica inclusiva Il percorso “Educazione al segno grafico” ha l' obiettivo di: - presentare un approccio di tipo olistico riguardo alla conquista delle abilità grafiche nel bambino - promuovere una maggiore attenzione verso tutti gli aspetti coinvolti in questo processo di apprendimento - far sperimentare alcune tecniche per lo sviluppo di tutti gli aspetti in esso implicati</p>	<p>Percentuale del grado di efficacia espresso dai docenti in ordine alle azioni formative</p>	<p>Docenti partecipanti INFANZIA</p>
<p>Attività B Progettazione di attività in continuità (incontri tra pari alunni)</p>	<p>Coinvolgimento degli alunni frequentanti le classi terminali e iniziali della primaria e della secondaria, per favorire la conoscenza reciproca, migliorare la relazione e conoscere gli ambienti dell'Istituto, con attuazione di attività laboratoriali e di tutoraggio</p>	<p>Osservazioni sistematiche e questionari di gradimento</p>	<p>Attuazione di almeno tre incontri per ordine di scuola, per anno scolastico</p>
<p>Attività C Sperimentazione del portfolio (bambini infanzia tutti e avviato nella primaria)</p>	<p>Elaborazione del portfolio cartaceo e successivamente elettronico per favorire il passaggio reale di informazioni su competenze acquisite dagli alunni, nel passaggio da una scuola all'altra</p>	<p>Coinvolgimento in attività di sperimentazione</p>	<p>Docenti partecipanti scuola infanzia e primaria</p>
<p>Attività D Progettazione di percorsi/ laboratori formativi di orientamento</p>	<p>Incontri tra capi di dipartimento dei due ordini di scuola per elaborare laboratori comuni esperienziali al fine di guidare alla conoscenza di se stesso, attitudini, inclinazioni (alunno)</p>	<p>N alunni coinvolti nelle attività di laboratori esperienziali</p>	<p>Docenti partecipanti scuola 1° grado e 2° grado Alunni partecipanti</p>

Tempificazione attività

		2022				2023					
Attività		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
A		■	■	■	■						
B		■	■	■	■						
C		■	■	■	■						
D		■	■	■	■						

		2023				2024					
Attività		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
A											
B											
C											
D											

		2024				2025					
Attività		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
A											
B											
C											
D											

Legenda: rosso procedura non ancora avviata; giallo procedura avviata; verde procedura conclusa

Fase di DO - REALIZZAZIONE

Fasi di realizzazione del Progetto:

- Azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti;
- Identificazione dei docenti e costituzione dei gruppi di lavoro
- Esame dei documenti messi a disposizione dall'Istituto e scelta dei documenti da utilizzare, in ciascun gruppo di lavoro; individuazione dei percorsi da attuare nel lavoro del gruppo;
- Strutturazione di una cartella condivisa nel drive di Google / archivio digitale per l'inserimento delle schede di progettazione, dei curricula verticali/ micro curricula in verticale con compiti di realtà e rubriche valutative realizzate, delle attività comuni.
- Monitoraggio finale del piano di lavoro.
- Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative;
- Disseminazione/ condivisione dei contenuti e la validazione dei risultati attraverso incontri negli OCCC: Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di classe e interclasse.

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Attività N. 1 Progettazione di azioni formative per potenziare la conoscenza dei curricoli verticali	RUZZA	Incontri tra pari (docenti)
Attività N. 2 Progettazione di azioni formative – attività in continuità	TUTTI I COMPONENTI	Incontri tra pari (alunni)
Attività N. 3 Sperimentazione del portfolio	BISCEGLIA/RUZZA CAMPANELLI/CENTRONE	Elaborazione cartacea di portfolio per gli alunni di 3, 4, 5 anni e digitale per gli alunni di prima, seconda e terza primaria e così via fino al coinvolgimento dell'intero Comprensivo.
Attività N. 4 Progettazione di percorsi formativi di orientamento	FORMICA/DE LUCA/SIMONE/ROTOLO	Incontri tra pari (docenti)

Fase di CHECK –MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle attività messe in atto sarà effettuato in tre momenti (iniziale, intermedio e

Il monitoraggio delle attività messe in atto sarà effettuato in tre momenti (iniziale, intermedio e finale). I risultati ottenuti saranno utili per una eventuale azione di miglioramento del progetto.

Quanto emerso sarà diffuso, in riunioni dedicate, con i portatori di interesse.

I dati raccolti dovranno dimostrare che il progetto avrà dato in termini di risultati attesi, un miglioramento.

La soddisfazione degli alunni e delle famiglie sarà indice dell'efficacia delle attività poste in essere nel corso del progetto.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

In questa fase, con cadenza annuale, il gruppo di progetto analizzerà e verbalizzerà i dati emersi dalle rilevazioni effettuate e li trasmetterà al nucleo di valutazione. In caso di criticità il gruppo di lavoro pianificherà interventi di miglioramento miranti a correggere gli scostamenti dal target atteso.

DIFFUSIONE DEI RISULTATI

QUANDO	COSA	A CHI	COME
Al termine della stesura del piano	Contenuto del piano, modalità di attuazione, motivazioni delle scelte, integrazione del piano con il POF	Docenti Utenti	Riunioni collegiali circolari, sito web
Monitoraggio	Avanzamento del PDM	Gruppo di autovalutazione Docenti	Riunioni plenarie sito web
A conclusione di progetti del Piano	Risultati finali eventuali cambiamenti e ricadute sui portatori di interesse	Docenti stakeholder	Riunioni plenarie sito web